



Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0004908 del 22/02/2008

Alla ENDESA Italia  
Via Mangili, n. 9 - 00197 Roma  
c.a Alessia Fiore

RACCOMANDATA A/R

Pratica N. DSA-RIS-AIA-00 [2006.0013]...

Ref. Mittente: ENDESA  
prot. 389 del 30 agosto 2006...

e p.c. Al Presidente della Commissione  
istruttoria per l'autorizzazione integrata  
ambientale - IPPC  
Sede

All'APAT  
via Vitaliano Brancati 47 - 00144 Roma  
FAX 06-50072450

Al Ministero dello sviluppo economico  
DG Energia e risorse Minerarie  
via Molise 2 - 00187 Roma  
FAX 06 47887783

**OGGETTO: Società Endesa - Impianto termoelettrico nei comuni di Tavazzano  
con Villavesco e Montanaso Lombardo (LO) - Richiesta integrazioni  
alla domanda di autorizzazione integrata ambientale**

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto esistente, nonché per la definizione delle determinazioni di questo Ministero in ordine all'autorizzazione integrata ambientale nell'ambito della procedura per il rilascio di autorizzazione unica di modifiche all'impianto, ai sensi del D.L. 7/02, convertito con modifiche dalla legge 55/02 e successive.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito [www.dsa.minambiente.it](http://www.dsa.minambiente.it).

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI  
(dott. Giuseppe Lo Presti)

All.: c.s.



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata  
Ambientale - IPPC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0004214 del 18/02/2008

CIPPC-00-2008-0000134  
DEL 15/02/2008

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

Al Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare  
DSA-MATTM  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA

e.p.c

All' Ing. Alfredo Pini  
Responsabile APAT dell'accordo per il  
supporto alla Commissione AIA-IPPC  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 ROMA

**Oggetto: Richiesta integrazioni alla documentazione presentata dalla Società ENDESA SPA e  
relativa alla Centrale termoelettrica di Tavazzano Con Villanese e Montanaso Lombardo (LO).**

Al sensi e per gli effetti di cui al comma 13 dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59 del 2005, nonché della lettera b, comma secondo, art 2 del D.M. n. 153 del 2007, si propone alla DSA la richiesta di integrazione alla documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione Integrata ambientale relativa all'impianto in oggetto, secondo quanto riportato nell'allegata scheda. Si propone altresì di assegnare al gestore il termine di 30 giorni per la presentazione della stessa.

Sulla richiesta di incontro con il gestore, formulata dal gruppo istruttore unitamente alla richiesta di integrazione documentale, provvederà direttamente questa commissione secondo quanto stabilito nella nota della DSA del 15.11.2007 (n. prot. dsa-2007-0029).

Il Presidente  
Avv. Maurizio Rizzo Striano

Allegato: nota Prot. CIPPC-00\_2008-0000134 del 15/02/2008

Ufficio Mittente:  
Funzionario responsabile:

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: dsa@minambiente.it

CIPPC-00-2008-0000133

del 15/02/2008

***Richieste di integrazioni ed incontro con il Gestore a seguito della riunione del Gruppo istruttore***

Caro Presidente,  
con riferimento all'istruttoria in oggetto, a seguito della prima riunione del Gruppo Istruttore nominato con lettera prot. CIPPC-00\_2007-0000020 del 12/12/2007, trasmetto qui allegata, in forma tabellare, la richiesta di integrazioni documentali necessarie per la prosecuzione delle attività istruttorie e la richiesta di un incontro con il Gestore.

Tale richiesta è stata elaborata sulla base della scheda sintetica che il supporto Apat ha predisposto e revisionato.

Cordiali saluti

Dott. Nicola Adamo

**Centrale termoelettrica di Tavazzano Con Villavesco e Montanaso  
Lombardo (LO) - Richieste di integrazioni**

<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale/ da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
A.5 Attività tecnicamente connesse	Attività connesse	Da approfondire	Il gestore non ha compilato la scheda pertanto si richiede di argomentare le motivazioni che ne escludono l'applicabilità o di effettuare un'analisi puntuale delle attività tecnicamente connesse.
A.12 CERTIFICATI DEI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE	SGA	Da richiedere	Si richiede copia del certificato UNI EN ISO 14001 aggiornato
A 13 estratto Topografico	Ubicazione impianto	Da approfondire	Nella carta fornita (stralcio del PTCP del 18 luglio 2005 della provincia di Lodi) , non si evince chiaramente l'ubicazione dell'impianto oggetto di AIA
A.16 Zonizzazione acustica	Rumore-zonizzazione	parziale	Si richiede di integrare la documentazione fornita con uno stralcio del Piano di Zonizzazione Acustica dei Comuni, corredato di relazione tecnica, e ove non presente uno stralcio dell'azzonamento acustico adottato in attesa dell'approvazione del piano. Si richiede di presentare il supporto cartografico in formato pdf, avendo cura di evidenziare l'area della centrale.
A.23 Parere di compatibilità VIA	Parere di VIA	da approfondire	Il gestore dichiara in nota che l'allegato A 23 (parere di compatibilità ambientale) sarà fornito non appena disponibile, pertanto se disponibile, per completezza delle informazioni se ne richiede l'invio di una copia.
Allegato A.24 vincoli urbanistici ambientali e territoriali	Vincoli territoriali	Da approfondire	Da un'analisi preliminare e sulla base delle informazioni fornite dal gestore, lo stesso elenca i vincoli territoriali e/o ambientali desunti dallo Studio di Impatto Ambientale, tuttavia non si evincono chiaramente se ci sono o meno interazioni ambientali con l'impianto oggetto di AIA. Pertanto si richiede al gestore di dettagliare quali tra i vincoli identificati sono pertinenti all'impianto in un'area di raggio almeno di 500 metri dal perimetro dello stabilimento, nonchè l'indicazione di eventuali zone di pregio naturalistico, paesaggistico, faunistico (SIC, ZPS, Aree parco, riserve, ecc.) con una identificazione degli eventuali effetti.
A. 25 Schema a blocchi	Diagramma di flusso	Da approfondire	Lo schema a blocchi A 25 è rappresentato come un unico blocco (che potrebbe essere utile solo se corredato di un bilancio di

			<p>massa); pertanto si richiede uno schema a blocchi completo con le interconnessioni tra le diverse fasi di processo.</p>
A. 26 determina di approvazione del progetto di bonifica ai sensi della 471	bonifica	Approfondire	<p>Non è chiaro quali aree siano interessate dalla bonifica; pertanto sarebbe opportuno che il gestore fornisca ulteriori informazioni anche allegando uno stralcio della mappa delle aree interessate.</p>
Scheda 9.1 Scarichi idrici anno 2006	Trattamento delle acque meteoriche che provengono dal dilavamento dei piazzali	Da approfondire	<p>Il gestore riporta nella scheda degli scarichi delle acque meteoriche provenienti dai piazzali che solo lo scarico finale Sf5, che recapita nella Roggia Marcona, subiscono un trattamento nelle vasche di prima pioggia. Pertanto si richiede al gestore di chiarire se vengono trattate tutte le acque meteoriche che provengono dal dilavamento dei piazzali.</p>
Scheda B.12 Aree di stoccaggio rifiuti	Criteri per il deposito temporaneo di rifiuti	Da approfondire	<p>Anche alla luce dell'emanazione del "Testo Unico Ambientale", è opportuno che il gestore dichiari esplicitamente di quale criterio intende adottare per la gestione del deposito temporaneo, ovvero il criterio temporale o quello quantitativo.</p>
Scheda B.16	Altri aspetti ambientali Radiazioni non ionizzanti; campi elettromagnetici	Da approfondire	<p>Il gestore dichiara che la generazione di campi elettromagnetici legati al funzionamento degli alternatori, al collegamento dell'impianto con la rete, sono limitati ad ambienti confinati e sono monitorati. Tuttavia manca una valutazione o stima dell'eventuale contributo all'esterno o le motivazioni che ne escludono la presenza. Pertanto sarebbe opportuno richiedere una valutazione, supportata da stime qualitative o misure del campo E/M nelle aree circostanti, anche con riferimento alla presenza di eventuali recettori e agli standard di qualità ambientali.</p>
B.18 Relazione dei processi produttivi	Blocchi NON programmati	Da approfondire	<p>Nella parte conclusiva della scheda B.18 il gestore riporta l'elenco dei blocchi NON programmati e la relativa durata; tuttavia non sono indicati i tempi di avvio e spegnimento.  Si richiede quindi al gestore di precisare in corrispondenza dei periodi transitori di funzionamento, i tempi di avvio, i tempi di arresto, la frequenza di avvio ed arresto dei gruppi turbogas e convenzionali (numero transitori prevedibili), nonché l'indicazione delle curve di variazione delle concentrazioni delle emissioni inquinanti di NOx e CO al variare del carico della turbina (da 0 a 100% del carico nominale), indicando le modalità operative di gestione dell'impianto era nei transitori.</p>

Scheda C1	Variazioni e richiesta di autorizzazione per futuri assetti impiantistici	Da approfondire	Al fine di rendere piu' chiaro il programma degli interventi impiantistici anche dal punto di vista ambientale, previsti in due transitori e sino alla validità dell'AIA, si richiede al gestore di produrre uno schema di sintesi dove vengano riportate le fasi in un cronoprogramma temporale in cui si evincano chiaramente e sinteticamente per ciascuna fase, gli assetti impiantistici, le massime capacità produttive installate, le interazioni con l'ambiente nelle diverse matrici ambientali significative
SCHEDA C1, punto C.3, B.8.3 SCHEDA C2, punto C.3, B.8.3 di C.1.3	variazione	Da approfondire	Non sono specificate quali sono le fonti di emissione non convogliate che si prevedono in seguito alla variazione
SCHEDA C1, punto C.3	variazione	Da approfondire	Inoltre non sono quantificate l'entità delle variazioni.
SCHEDA C2, punto C.3, B.7.3 di C1.3	Consumi ed emissioni	Parziale	Manca il valore dell'incremento del flusso di massa di CO; si richiede tale informazione.
All C1_06	dismissione	Da approfondire	Il gestore dichiara che è in fase di programmazione lo smantellamento e demolizione dei quattro gruppi termoelettrici degli anni 50-60 (sezioni 1, 2 3 e 4), dismessi nel corso degli anni '80, tuttavia non si ha evidenza una pianificazione di tale attività. Si richiede pertanto al gestore di proporre una pianificazione delle attività di ripristino indicando le modalità e la tempistica.
All C1_7	Schema a blocchi	carente	All C1 7 il gestore dichiara che coincide con A 25 che non è uno schema suddiviso in fasi quanto piuttosto un unico blocco. Si richiede lo schema a blocchi
Scheda D.3 Metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente	D.3.1. Confronto fasi rilevanti - LG nazionali	Da approfondire	La compilazione della scheda risulta carente nella individuazione puntuale delle migliori tecniche, in riferimento a tutti i BREF applicabili alle attività dell'impianto e in parte il riferimento puntuale alle linee guida nazionali, ancorché in bozza. Si richiede pertanto una corrispondenza puntuale in riferimento alle LG nazionali e ai BRef applicabili.
Scheda D.3.2	Verifica di conformità dei criteri di soddisfazione	Carente	Non vengono individuate le condizioni di ripristino del sito al momento di cessazione dell'attività

Allegato D 07 Scarichi idrici	<p>“Per i corsi d’acqua la variazione massima tra temperature medie di qualsiasi sezione del corso d’acqua a monte e a valle del punto di immissione non deve superare i 3 °C. Per i canali artificiali, il massimo valore medio della temperatura dell’acqua di qualsiasi sezione non deve superare i 35 °C, la condizione suddetta è subordinata all’assenso del soggetto che gestisce il canale”</p>	Da approfondire	<p>Il gestore riporta un’analisi e simulazioni per i diversi transitori relativamente alla sola temperatura.</p> <p>Nella tab. 6.2 pag 56 riporta i risultati dei campionamenti effettuati nella stazione di Muzza – Comazzo (1999-2000) – dal “Rapporto sullo stato dell’ambiente della Provincia di Lodi” anno 2001.</p> <p>Vengono riportati in tab. 6.3– le caratteristiche stimate per l’acqua di scarico dalla torre di raffreddamento.</p> <p>Mancano i valori di alcuni inquinanti n.d. nel corso degli anni 2002 e 2003.</p> <p>Sarebbe opportuno fornire dati aggiornati relativi all’<u>ultimo rapporto sullo stato dell’ambiente</u> e la stima delle concentrazione degli inquinanti negli eventuali transitori (provenienti dalle acque dalle torri di raffreddamento).</p>
Allegato D 08 Rumore	Rumore emesso ed immesso	Da approfondire	<p>Verificare se gli estensori dello SIA, e delle valutazioni sul rumore sono qualificati come tecnici competenti in acustica ed abbiano redatto la relazione sull’impatto acustico secondo i dettami del Decreto 16 marzo 1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”.</p>
Allegato D.11	analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l’autorizzazione	Parziale	<p>Relativamente all’analisi di rischio, il gestore fa riferimento alla configurazione con il gruppo 9 a ciclo combinato a gas.</p> <p>Si richiede di approfondire l’analisi di rischio anche per gli assetti impiantistici “transitori”, ricomprendendo anche l’assetto impiantistico attuale e considerando le condizioni anomale, transitori e potenziali emergenze.</p>
SCHEDA E	Procedure: SIAS – IO-01 SIAS – IO-08	Da approfondire	<p>La scheda E non risulta compilata in tutte le sue parti e non vengono riportate le motivazione della non applicabilità.</p>
Scheda E4	Procedure: SIAS – IO-01 SIAS – IO-08	Da approfondire	<p>Il gestore riporta le procedure e le istruzioni per effettuare le misure-analisi che descrivono dettagliatamente le relative modalità per il monitoraggio nelle diverse matrici ambientali; tuttavia *manca un quadro di sintesi* dove vengono riportate schematicamente per matrice ambientale, tutti gli elementi costitutivi (inquinanti-sostanze oggetto di controllo, tipo di misura, limite, frequenza, metodi , registrazione dei dati ecc).</p> <p>Pertanto occorre che il gestore allegghi la sua proposta di piano di monitoraggio e controllo riportando schematicamente tutti gli elementi costitutivi pertinenti.</p> <p>Per la redazione del piano di monitoraggio è</p>

			<p>disponibile la LG Nazionale “Monitoraggio e controllo” a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano. E’ disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi disponibile sul sito <a href="http://dsa.minambiente.it">dsa.minambiente.it</a>”, ed in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.</p>
--	--	--	--

### **Ulteriori informazioni**

Dall’analisi della domanda è emersa la necessità di presentare altre osservazioni, possibili richieste di integrazione ed approfondimenti, relativi ad aspetti anche non trattati e richiesti esplicitamente dalla modulistica ma che sono significativi ai fini di una completa valutazione sia delle caratteristiche tecniche e tecnologiche che degli effetti ambientali dell’impianto.

Di seguito si propongono tali osservazioni:

1) Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "[dsa.minambiente.it](http://dsa.minambiente.it)". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente.

La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

2) Si richiama l’attenzione di considerare le emissioni di polveri PM10 e PM 2,5 anche in relazione a possibili effetti cumulativi e informazioni più dettagliate relativamente al particolato e alle emissioni di polveri sottili, anche per effetto di precursori di polveri secondarie (ad esempio NOx).

3) Si richiede al gestore un’analisi e valutazione dei transitori relativi agli scarichi idrici o, in alternativa, un’autodichiarazione di “non criticità” dei transitori di cui sopra.